

Il nuovo Centro Bellinzona Castello

Un modello di cura ambulatoriale promosso da Swiss Medical Network



Il giovedì 7 maggio è stato presentato ai medici e alla stampa il Centromedico Bellinzona Castello, struttura sanitaria multidisciplinare di Swiss Medical Network che riunisce sotto un unico tetto competenze ortopediche, oftalmologiche, radiologiche e fisioterapiche. Ubicato in un edificio di Via Salvioni 2a completamente ristrutturato e aperto nel 2025, il Centro ospita Ars Medica Bellinzona, sede ambulatoriale della Clinica Ars Medica di Gravesano, specializzata in ortopedia e chirurgia ortopedica ambulatoriale. Il pianterreno accoglie due sale operatorie dedicate a interventi in regime ambulatoriale. I locali del primo piano sono occupati da Swiss Visio Bellinzona, prima sede ticinese della rete di oftalmologia e oftalmo-chirurgia dello Swiss Visio Network, gruppo specializzato in trattamenti medici e chirurgici

per tutte le patologie oculari, inclusa la chirurgia refrattiva laser. Il secondo piano ospita studi medici specialistici e un istituto di radiologia, mentre nel terzo si trova un centro di fisioterapia con vista sui castelli.

Secondo i promotori, questo nuovo centro medico mira a essere un nodo di cure integrate fondato sulla continuità di percorso: il paziente, sottoposto a un intervento ortopedico nella sala operatoria del pianterreno, trova al secondo piano la visita specialistica di controllo e al terzo la fisioterapia riabilitativa, tutto sotto il medesimo tetto. L'apertura di un centro operatorio ambulatoriale nel cuore di Bellinzona risponde a un bisogno territoriale preciso. Chi riceve cure nei pressi del suo domicilio non perde giornate lavorative, non coinvolge la rete familiare in trasferte e non

affronta costi accessori. Per tutti questi motivi il Centro Bellinzona Castello ambisce a essere una struttura specialistica funzionale che migliora le cure, pur riducendo i costi.

- 1 Da sinistra, Jacopo Dandrea, direttore aggiunto di Swiss Visio Regione Ticino e Zurigo, Daniela Franco, direttrice della Clinica Ars Medica, e Flavia Botticini, direttrice di Swiss Visio Network.
- 2 Una delle due sale operatorie in regime ambulatoriale.
- 3 Sala pre/post-intervento.
- 4 Apparecchio per l'esame della vista.

Il Centro Bellinzona Castello privilegia le cure ambulatoriali. Nel 2019 il Consiglio federale aveva già stilato un elenco di sei gruppi di interventi che, salvo motivate eccezioni, avrebbero dovuto essere rimborsati dall'assicurazione obbligatoria solo se eseguiti in ambulatorio. Nel 2023 l'elenco si era ampliato a diciotto gruppi. Nonostante ciò, al momento in Svizzera solo circa il 20% dei casi chirurgici eleggibili sono eseguiti in ambulatorio, in paragone al 60% dei Paesi nordici e al 50% della media europea. Questa differenza è in parte dovuta al fatto che, mentre i costi per i trattamenti stazionari sono coperti dai Cantoni (al 55% circa) e dalle casse malati (45%), quelli per i trattamenti ambulatoriali ricadono interamente sull'assicurazione obbligatoria e, di conseguenza, sui premi pagati dai cittadini. Per questo motivo oggi un intervento ambulatoriale genera oneri aggiuntivi per chi paga i premi. Tuttavia, la riforma EFAS (Finanziamento Uniforme delle prestazioni Ambulatoriali e Stazionarie), approvata dal popolo svizzero il 24 novembre 2024, mira a correggere questa distorsione. Dal 1° gennaio 2028, infatti, tutte le prestazioni sanitarie - ambulatoriali e stazionarie - saranno finanziate secondo un'unica chiave di riparto: i Cantoni contribuiranno con un minimo del 26,9%, le casse malati con un massimo il 73,1%.

